



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



UN'Impresa alla Pari

Intervento a sostegno delle imprese pugliesi per il conseguimento della certificazione della parità di genere

ART. 1 – INQUADRAMENTO NORMATIVO GENERALE

La Regione Puglia, con l'intervento "UN'Impresa alla Pari: Linee guida per la sperimentazione di intervento a sostegno delle imprese pugliesi per il conseguimento della certificazione della parità di genere", intende sostenere le micro, piccole e medie imprese pugliesi nel conseguimento della Certificazione di Parità (UNI/PdR 125:2022).

L'intervento, promosso dalla Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere presso la Segreteria Generale della Presidenza, si realizza mediante l'emanazione di un avviso a sportello ad evidenza pubblica finalizzato all'erogazione di un contributo (voucher) per l'acquisto di servizi di consulenza specialistici a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere nonché di un contributo (voucher) per le spese di certificazione sostenute dalle imprese.

L'intervento si inserisce nella Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" (D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466) che prevede, tra le diverse azioni-obiettivo, il supporto ad interventi di welfare aziendale per le PMI al fine di favorire l'adozione di modelli di organizzazione del lavoro equi e inclusivi.

A livello nazionale ed europeo, l'intervento si integra con gli obiettivi della Missione 5, "Coesione e inclusione" del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che tra le misure strategiche per supportare lo sviluppo e la crescita economica del Paese prevedono l'introduzione e la definizione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere.

Tale certificazione è primariamente disciplinata dalla Legge 162/2021 e dalla Legge 234/2021.

In particolare, la L. 5 novembre 2021, n. 162 ha introdotto nel Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna (decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198) l'art. 46 bis con il quale è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2022, la certificazione della parità di genere finalizzata ad attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità.

L'art. 5 della predetta Legge, inoltre, ha previsto le cd "premierità di parità" per le aziende private in possesso della certificazione di parità consistenti in sgravi contributivi e premierità nella valutazione dei bandi pubblici.



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



Al fine di definire gli standard tecnici del sistema di certificazione della parità di genere, è stato costituito - con Decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità del 1° ottobre 2021 – presso il Dipartimento per le Pari Opportunità un Tavolo di lavoro sulla certificazione della parità di genere.

Il lavoro del Tavolo è confluito nella Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 *“Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici Kpi inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni”* pubblicata dall’Ente nazionale di unificazione (UNI) il 16 marzo 2022 e rivolta alle organizzazioni sia pubbliche che private.

Con decreto della Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia del 29 aprile 2022, sono stati interamente recepiti i parametri fissati dalla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 ed è stato specificato che al rilascio della certificazione della parità di genere alle imprese in conformità alla UNI/PdR 125:2022 provvedono i soli organismi di valutazione accreditati ai sensi del regolamento (Ce) 765/2008. Con lo stesso decreto sono state fissate altresì le modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e dei consiglieri territoriali e regionali di parità per il controllo e la verifica del rispetto dei requisiti necessari al mantenimento dei parametri minimi da parte delle imprese.

In attuazione della Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) che ha previsto che l’Osservatorio nazionale per l’integrazione delle politiche per la parità di genere si avvallesse del supporto di un apposito tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese, con decreto della Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia del 5 aprile 2022, è stato quindi istituito il Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese. Con l’istituzione del Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese cessa dalle proprie funzioni il tavolo di lavoro sulla certificazione di genere delle imprese costituito precedentemente con decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità.

La Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 è diretta a colmare i gap di genere esistenti nelle imprese stimolando un nuovo paradigma organizzativo finalizzato a produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo. Attraverso la certificazione di parità “le organizzazioni si impegnano a recepire i principi di gender equality, articolati sull’intero percorso professionale e fasi di vita delle lavoratrici, dal momento del recruiting fino al pensionamento, con l’obiettivo non solo di aumentare la presenza femminile all’interno del contesto lavorativo ma anche di garantire pari opportunità di carriera, fino ai più importanti ruoli apicali, pari trattamento economico, condizioni di work-life balance adeguate alle diverse fasi di vita e proattive nel riequilibrio dei carichi familiari tra uomini e donne, nonché un ambiente di lavoro che rifiuti stereotipi, discriminazioni, ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale e proponga invece una cultura della diversità e dell’inclusione”.

Difatti, gli aspetti che le imprese devono attenzionare per impostare di un sistema di gestione improntato alla parità di genere finalizzato all’eventuale ottenimento della certificazione, per i quali sono stati predisposti degli indicatori di performance (KPI) qualitativi e quantitativi, attengono le sei seguenti aree di intervento: cultura e strategia; governance; processi HR; opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda; equità remunerativa per genere; tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

ART. 2 – SOGGETTO COMMITTENTE E SOGGETTO GESTORE DELL’AZIONE

Considerato il Quadro Normativo di riferimento, la **Regione Puglia (soggetto Committente)** finanzia UN’Impresa alla Pari (*d’ora in poi: Azione*) attraverso una apposita convenzione con **Unioncamere Puglia**



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



(**soggetto Gestore**), individuata quale amministrazione pubblica ai sensi del art. 1 c. 3 Legge 31/12/2009, 196. Unioncamere Puglia, pertanto, assume in autonomia la responsabilità dell'implementazione dell'Azione stessa, rispondendo al soggetto Committente dei risultati e della gestione della medesima.

ART. 3 –FINALITA' DELL'AZIONE

La presente Azione intende sostenere le micro, piccole e medie imprese pugliesi nel **conseguimento della Certificazione di Parità (UNI/PdR 125:2022)**. Con l'intervento a sostegno dell'acquisizione della Certificazione della parità, in particolare, l'Azione si propone le seguenti finalità:

- accompagnare le aziende nel percorso che le conduca alla certificazione propriamente detta;
- ove necessario e in presenza di barriere all'entrata che impediscano l'approccio alla certificazione, accompagnare le aziende anche nelle fasi preliminari, quali l'adeguamento dei processi e dei sistemi aziendali, che risulta talvolta indispensabile e propedeutico alla certificazione stessa;
- diffondere nel tessuto d'impresa della Puglia la consapevolezza dell'importanza sociale, culturale, economica e strategica della parità di genere;
- favorire un maggior tasso di accesso al lavoro della popolazione femminile pugliese;
- permettere alle imprese pugliesi certificate di accedere a sgravi contributivi e premialità in sede di valutazione dei bandi pubblici, anche in vista delle novità previste dalla riforma del Codice degli Appalti;
- sostenere la competitività dell'imprenditoria pugliese a livello locale, nazionale ed europeo, favorendo l'apertura alle buone prassi gestionali, l'attitudine alla cultura della certificazione e l'inclinazione alla responsabilità sociale d'impresa.

ART 4 – LINEE DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI E SERVIZI FINANZIABILI

Gli obiettivi dell'Azione, di cui all'art. 3, si realizzano mediante **due diverse linee di finanziamento**:

Linea A) Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione

È la linea "propedeutica" dell'Azione e prevede il finanziamento a rimborso di **attività di consulenza preparatorie all'ottenimento della certificazione** della parità di genere, quali:

- Analisi organizzativa e dei processi interni aziendali per identificare lo stato iniziale dell'organizzazione con riferimento alla parità di genere;
- Individuazione dei gap esistenti tra lo stato esistente e i requisiti richiesti per l'ottenimento della certificazione della parità di genere (misurati tramite appositi indicatori chiave di performance o KPI);
- Supporto per la stesura del Piano strategico di azione per l'attuazione di una politica aziendale che promuova e garantisca la parità di genere, finalizzato alla mitigazione e alla rimozione dei gap rilevati;
- Supporto all'impostazione di un modello di implementazione delle azioni pianificate e di monitoraggio e misurazione dello stato di avanzamento dei risultati;
- Accompagnamento all'individuazione di sistemi interni e competenze specifiche per la gestione della



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



strategia di parità di genere, anche con riferimento alla rivalutazione dell'azienda e all'eventuale rinnovo della certificazione previsto ogni due anni.

La linea B) Servizio di certificazione della parità di genere

E' la linea "certificatoria" vera e propria dell'Azione e prevede pertanto il finanziamento a rimborso delle **spese** (servizi di certificazione) **sostenute dalle imprese per l'ottenimento e il rilascio della certificazione della parità di genere.**

ART. 5 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti dall'Azione i soggetti che esercitano attività economica e che, al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, posseggono i **seguenti requisiti**:

- essere una micro, piccola, media impresa secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- essere regolarmente iscritti e attivi nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale);
- avere in pianta organica almeno un (1) dipendente alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- avere una sede operativa attiva in Regione Puglia;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal DURC on line;
- essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013);
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- essere in regola con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all'art 46 del Dlgs 198/2006 (solo per aziende con oltre 50 dipendenti);
- non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 1407/2013;
- non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Tutti i requisiti devono essere mantenuti dal soggetto beneficiario del contributo fino alla data di presentazione della domanda di liquidazione.

Tutti i potenziali Beneficiari dovranno inoltre essere in regola con il pagamento del Diritto Annuale, ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 580/1993 e successive modifiche.

Non possono avanzare istanza per l'erogazione di voucher per la certificazione di genere:



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



- i soggetti che non esercitano attività economica;
- le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii. ;
- le Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Inoltre, non possono usufruire del contributo le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione (Linea di finanziamento A) o di certificazione della parità di genere (Linea di finanziamento B).

ART. 6 –REQUISITI DEI FORNITORI AI FINI DEL FINANZIAMENTO

Per la realizzazione delle attività (dettagliate all'art. 4) i Beneficiari (identificati all'art. 5) possono rivolgersi a Fornitori di servizi consulenziali e ad Enti di Certificazione, rispettando i requisiti che sono dettagliati di seguito per singola linea.

Per la linea A) Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione

Per l'acquisto dei servizi di consulenza previsti dalla Linea A, i **Beneficiari sono tenuti ad indicare nella domanda di finanziamento a quale fornitore intendono rivolgersi**. Le imprese possono servirsi sia di società di consulenza, sia di consulenti autonomi. Tanto nel primo, quanto nel secondo caso, **i consulenti devono aver realizzato almeno tre contratti per servizi di consulenza alle imprese in riferimento ai requisiti previsti dalle certificazioni UNI/PdR 125:2022, SA8000, UNI EN ISO 9001 o dall'attestazione ISO 30415** (a titolo esemplificativo: consulenza per l'effettuazione di audit interni del sistema qualità, consulenza per la redazione del piano strategico per la parità, consulenza per la redazione di una politica aziendale contro le discriminazioni). Tali contratti devono essere stati realizzati **nell'ultimo triennio**, inteso come periodo mobile a ritroso, che ha come riferimento la data di presentazione della domanda di finanziamento.

Per attestare i requisiti sopra previsti, alla domanda di finanziamento deve essere allegato l'elenco dei contratti e la copia degli stessi menzionati dal fornitore ed eventuale altra documentazione specifica prodotta sul tema nell'ambito di tali contratti, omettendo i dati relativi ai corrispettivi economici e/o a servizi/tematiche non inerenti al presente Avviso.

Qualora, in esito ai controlli di verifica di ammissibilità delle domande, emerga che il fornitore non possieda il requisito di aver realizzato nell'ultimo triennio almeno tre contratti siglati per servizi di consulenza alle imprese per l'ottenimento delle certificazioni/ attestazioni di cui sopra, la domanda di finanziamento sarà considerata inammissibile per entrambe le linee di finanziamento.

In questo caso, l'impresa potrà successivamente ripresentare un'ulteriore domanda per la Linea di finanziamento A con l'indicazione di un fornitore differente o, in alternativa, presentare una domanda solo per la Linea di finanziamento B. Anche per l'eventuale ulteriore domanda, l'ammissibilità al finanziamento è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie.

Per la fruizione del voucher per la linea di finanziamento A), pena la non riconoscibilità del contributo stesso, **i soggetti beneficiari del contributo non possono rivolgersi:**

- a soggetti con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



all'art. 2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti una "impresa unica";

- all'organismo di valutazione della conformità accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022, ai quali si rivolgeranno per l'erogazione del servizio di certificazione della parità di genere di cui alla linea di finanziamento B) del presente Avviso.

Ai fini del riconoscimento della spesa, in fase di rendicontazione, **i servizi acquistati con il finanziamento dell'azione devono essere verificabili e rendicontati attraverso una relazione finale** che dia evidenza di tutte le attività svolte dal fornitore e propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere come meglio sopra specificate.

Per la linea B) Servizio di certificazione della parità di genere

Per l'acquisto dei servizi di certificazione della parità di genere effettivamente ottenuta, i soggetti beneficiari possono rivolgersi esclusivamente agli organismi di certificazione accreditati presso ACCREDIA, reperibili al link seguente:

<https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/organismi-di-certificazione>

L'organismo scelto, nel rispetto del Regolamento europeo 765/2008, dovrà essere accreditato alla certificazione dello standard UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 del 2015 e in particolare alla certificazione del sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni, ai sensi della UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022.

La scelta dell'organismo di certificazione per la Linea B) dovrà essere esplicitata in fase di rendicontazione (si veda, a tal proposito, l'art. 16, "Procedura di rimborso").

ART. 7 – CRITERI PER LA FRUIZIONE DEL FINANZIAMENTO

I criteri per la partecipazione alla misura sono i seguenti:

- **ogni impresa può presentare una sola domanda;**
- **il contributo può essere richiesto o per entrambe le linee cumulativamente (A+B), oppure per la sola linea di finanziamento B.** Non è possibile invece presentare domande per la sola linea di finanziamento A;
- **il riconoscimento dei contributi** per entrambe le Linee di finanziamento sarà **vincolato all'ottenimento della certificazione;**
- **la concessione dei contributi previsti dalla misura non è cumulabile**, sugli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato o con aiuti de minimis (cfr. art. 9).



**REGIONE
PUGLIA**

**UN'Impresa
alla
PARI**



ART. 8 – CLASSE DIMENSIONALE DEL BENEFICIARIO E VALORE MASSIMO DEI VOUCHER EROGABILI A SUO FAVORE

La presente Azione copre a rimborso i costi sostenuti dai Beneficiari. L'importo rimborsabile a favore dei Beneficiari, detto "Voucher", viene quantificato secondo i seguenti criteri:

- è relativo all'Imponibile delle spese sostenute dall'azienda e pertanto si intende sempre IVA ESCLUSA;
- è pari massimo all'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute dalle aziende;
- non può superare in ogni caso gli importi di seguito indicati, distinti per linea di finanziamento e per classe dimensionale:

Numero di dipendenti	Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A)	Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B)
da 1 a 9 addetti	€ 4.500	€ 2.000
da 10 a 49 addetti	€ 5.500	€ 4.000
da 50 a 125 addetti	€ 7.000	€ 6.000
da 126 a 249 addetti	€ 8.000	€ 8.000

La classe dimensionale di ciascun Beneficiario è definita sulla base del numero di dipendenti presenti nelle unità operative/produttive site in Regione Puglia. Ai fini dell'azione, nel conteggio dei dipendenti si devono ricomprendere le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale)
- contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015)
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).

Sono esclusi dal conteggio dei dipendenti:

- i tirocinanti
- i collaboratori d'impresa
- i lavoratori con contratto di somministrazione
- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente
- i titolari di impresa e i componenti dei Consigli di Amministrazione.

La classe di dipendenti di riferimento viene auto-dichiarata dal Beneficiario in sede di presentazione della Domanda, con la consapevolezza delle conseguenze di legge dovute a dichiarazioni mendaci. La veridicità della dichiarazione verrà riscontrata invece con controlli a campione sui libri matricola effettuati dal Soggetto Gestore.



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



ART. 9 – RISPETTO DELLA DISCIPLINA “DE MINIMIS”

Il contributo *de qua* rappresenta un aiuto di stato per le imprese che beneficiano del finanziamento e, pertanto, è **riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore** (de minimis), con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione), con riferimento ai paragrafi 1 e 2;
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di “impresa unica”. Per impresa unica si tiene conto della definizione di cui all’art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell’art. 3, comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 3 (aiuti de minimis), con riferimento al paragrafo 7, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 5 (cumulo), con riferimento al paragrafo 2, l’agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

L’aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 1407/2013. Le soglie indicano l’ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l’aiuto richiesto, in tre esercizi finanziari (ai sensi del Codice Civile, l’esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio): si prendono in considerazione l’esercizio in corso e i due precedenti. Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

Le soglie sono le seguenti:

- la prima soglia, valida solo per l’attività di trasporto su strada per conto di terzi, è pari a € 100.000,00;
- la seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a € 200.000,00.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso, che ha come riferimento il momento della concessione della domanda di finanziamento.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento delle soglie sopra indicate, trova applicazione l’articolo 3.7 del Regolamento (UE) 1407/2013, ai sensi del quale l’impresa non potrà beneficiare dell’intero importo del contributo.

ART. 10- CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il finanziamento verrà assegnato con procedura a sportello, in base all’ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale in relazione ai requisiti di accesso previsti.

La procedura **prevede una finestra temporale di sei mesi decorrenti dalle ore 12:00 del 4 settembre 2023 alle ore 12:00 del 4 marzo 2024, salvo un anticipato esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna linea di finanziamento.** E’ facoltà di Regione Puglia, istituire eventuali ulteriori finestre temporali, per motivate ragioni/esigenze di ordine tecnico e in presenza di corrispondente ulteriore copertura finanziaria.

L’erogazione del contributo avverrà solo a seguito della rendicontazione delle spese sostenute e dell’ottenimento della certificazione della parità di genere.



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



ART. 11- DOTAZIONE FINANZIARIA

Per la realizzazione dell'azione sono disponibili risorse pari a complessivi € 400.000,00 (quattrocentomila/00). La dotazione finanziaria è ripartita nel seguente modo:

LINEE DI FINANZIAMENTO	QUOTA RISORSE
A) Contributo per servizi di consulenza specialistica di accompagnamento alla certificazione	€ 300.000,00
B) Contributo per l'acquisizione della certificazione della parità di genere.	€ 100.000,00
TOTALE	€ 400.000,00

Unioncamere Puglia, su indicazione della Regione Puglia, si riserva, in esito alle domande di finanziamento pervenute, di rideterminare la presente dotazione, nonché la suddivisione delle quote per linea di finanziamento, trascorsi 4 mesi dall'avvio della misura.

ART. 12- CANDIDATURA AL VOUCHER

E' possibile presentare una domanda di Candidatura al Voucher esclusivamente a mezzo telematico, attraverso il seguente link o scansionando il seguente QR Code:

LINK : <https://forms.gle/ivuQXkYUx84JcXPL6>

QR CODE SCANSIONABILE:



Non è prevista -a pena di esclusione- qualsivoglia altra modalità di trasmissione delle domande.

Il presente Bando è completato dall'ALLEGATO 1, che ne costituisce parte integrante e contiene un elenco delle informazioni che verranno richieste ai Beneficiari sul Portale di candidatura al voucher.

Per candidarsi efficacemente all'Azione occorrerà:

- **disporre** per l'invio della candidatura **di un indirizzo e-mail Google** (un comune indirizzo Gmail oppure Google Workspace); per iniziare la procedura di candidatura, infatti, una volta cliccato il link in alto o scansionato il QR Code, il sistema chiederà di "loggarci" nel proprio indirizzo Google di invio, attraverso la dicitura: "Registra [indirizzo Google] come e-mail da includere all'invio della mia risposta";
- **disporre** per la fase successiva alla candidatura **di un indirizzo PEC;**
- **disporre di tutte le informazioni richieste nell'ALLEGATO 1;**
- **disporre di un file del** documento di identità del Legale Rappresentante del Beneficiario, in corso di validità;



**REGIONE
PUGLIA**

**UN'Impresa
alla
PARI**



- per la sola Linea A, disporre in formato .pdf di 3 contratti pregressi siglati dal Fornitore prescelto con aziende terze e che costituiscano prova del suo expertise in materia di servizi propedeutici alla certificazione. E' possibile oscurare la parte relativa ai compensi. I contratti dovranno essere tassativamente siglati con firma olografa o elettronica di ambo le Parti.

Ai Beneficiari che avranno completato la Candidatura, il sistema invierà automaticamente una e-mail di avvenuta trasmissione, che è da intendersi come mera attestazione di efficace invio della domanda, senza che ciò comprovi da parte del Soggetto Gestore alcunché in merito alla completezza ed efficacia dei dati inviati, che saranno valutati solo successivamente, a seguito di apposita Istruttoria.

ART. 13 – FASI DELL'ISTRUTTORIA

La figura che segue riassume le fasi successive alla candidatura:



Figura 1. Fasi dell'istruttoria



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



Le tre fasi, una successiva all'altra, sono illustrate nel dettaglio negli art. 14 (Analisi di ammissibilità), 15 (Realizzazione delle attività) e 16 (Procedura di rimborso).

ART. 14 – ANALISI DI AMMISSIBILITÀ

Recepite le candidature, Unioncamere Puglia provvederà ad effettuare una **analisi di ammissibilità**. Sarà verificato in particolare il rispetto dei requisiti previsti dal Bando, individuando -fra i potenziali Beneficiari- quelli Ammissibili al Voucher e quelli non Ammissibili.

L'istruttoria prevede anche la valutazione dell'ammissibilità della spesa spettante al beneficiario coerentemente con gli importi previsti dalle linee di finanziamento e dalla classe dimensionale dell'impresa (cfr. art. 8). La valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni contenute nell'istanza di candidatura e dell'eventuale ulteriore documentazione acquisita.

Successivamente, a mezzo PEC verrà inviata a ciascun candidato una **comunicazione di ammissibilità**, con l'esito dell'istruttoria e -per le sole aziende ammesse- una quantificazione delle spese ammissibili, istruzioni operative e un fac-simile della Domanda di Rimborso.

ART. 15- REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

A far data dalla ricevuta comunicazione di ammissibilità, le aziende potranno procedere alla **Contrattualizzazione dei fornitori di cui all'art. 6** e alla realizzazione delle attività funzionali all'ottenimento della certificazione. **Conseguentemente, tutti i relativi contratti e le fatture quietanzate per le quali si potrà richiedere rimborso dovranno recare tassativamente data successiva a quella della comunicazione di ammissibilità inviata da Unioncamere all'indirizzo PEC indicato dal soggetto beneficiario.** Non sarà prevista possibilità alcuna di rimborso per attività, contratti e fatture con data precedente.

Le aziende risultate beneficiarie del finanziamento dovranno prevedere il **completamento dell'iter di certificazione**, rispettando la seguente tempistica

- Per le Aziende beneficiarie della **Linea A+B**: le attività relative alla realizzazione di entrambe le linee vanno completate entro e non oltre **270 giorni** dalla data della Comunicazione di Ammissibilità;
- Per le Aziende beneficiarie alla **sola Linea B**: le attività relative alla realizzazione della sola linea B vanno completate entro e non oltre **90 giorni** dalla data della Comunicazione di Ammissibilità.

Entrambe le scadenze sono da intendersi salvo proroghe legate al rilascio materiale delle certificazioni da parte dell'Ente di Certificazione.

ART. 16- PROCEDURA DI RIMBORSO

La Domanda di Rimborso andrà compilata e trasmessa a Unioncamere Puglia a mezzo PEC all'indirizzo unioncamerepuglia@legalmail.it. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Aziende beneficiarie della Linea A+B:
 - Contratto fra il Beneficiario e il Fornitore prescelto per i servizi propedeutici alla certificazione. Il contratto dovrà essere tassativamente siglato con firma olografa o elettronica di ambo le Parti.



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



- Contratto fra il Beneficiario e l'Ente certificatore accreditato ACCREDIA per il conseguimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022. Il contratto dovrà essere tassativamente siglato con firma olografa o elettronica di ambo le Parti;
 - Fatture quietanzate relative alle due prestazioni precedenti;
 - Copia della ottenuta Certificazione di Parità (UNI/PdR 125:2022);
 - Relazione finale rilasciata e firmata dal fornitore dei servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione (linea A), che dia evidenza di tutte le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere.
- Aziende beneficiarie della sola linea B:
 - Contratto fra il Beneficiario e l'Ente certificatore accreditato ACCREDIA per il conseguimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022. Il contratto dovrà essere tassativamente siglato con firma olografa o elettronica di ambo le Parti;
 - Fattura quietanzata relativa alla prestazione precedente;
 - Copia della ottenuta Certificazione di Parità (UNI/PdR 125:2022).

Inoltre, i Fornitori contrattualizzati e pagati dovranno essere tassativamente quelli indicati nella Candidatura al Voucher, pena la revoca del Voucher stesso. Infine, il rimborso richiesto dovrà rispettare il limite dell'80% della spesa effettuata dall'azienda (IVA esclusa) e mantenersi entro i limiti dei massimali per classe dimensionale, pena decurtazione del voucher erogato entro i limiti previsti dal Bando.

Unioncamere Puglia effettuerà quindi una seconda **Istruttoria relativamente alle Domande di Rimborso**, esaminando le spese rendicontate in termini di legittimità, completezza della documentazione trasmessa e congruità fra la spesa richiesta e i massimali previsti per classe dimensionale di addetti. Le spese rendicontate, quindi, potranno anche essere rideterminate, a insindacabile e motivato giudizio di Unioncamere Puglia e comunque nel rispetto del contenuto del presente Bando.

Successivamente, la stessa Unioncamere Puglia provvederà a effettuare a mezzo Bonifico un **Rimborso** pari al valore del Voucher ammissibile all'azienda richiedente.

Art. 17 – INADEMPIENZE, REVOCHE E RINUNCE

All'atto della Candidatura, i potenziali Beneficiari accettano integralmente e senza riserva i contenuti del presente avviso, garantendo al contempo -sotto propria responsabilità- la veridicità delle dichiarazioni rese.

Gli aiuti concessi saranno revocati nel caso in cui il Beneficiario:

- rilasci dichiarazioni false nella Candidatura o nella Domanda di Rimborso;
- non posseda i requisiti di cui all'Art.6 del presente Bando o comunque dichiarati all'atto del conseguimento della Certificazione (o non ne conservi il possesso entro la data dell'ottenimento della Certificazione);
- non risulti in regola con le norme di cui ha dichiarato il rispetto in fase di Candidatura (Art. 6);
- non ultimi l'iter di certificazione entro i termini previsti;
- abbia gravemente violato specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- non accetti o non consenta attività ispettiva -in data concordata- di Unioncamere Puglia sulla documentazione collegata al Bando o ulteriore materiale probante (p.es. i Libri Matricola).



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, gli **aiuti erogati e risultati indebitamente percepiti** dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di concessione dell'agevolazione, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione degli aiuti e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, gli aiuti saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda **rinunciare al Voucher** riconosciuto, dovrà comunicare tempestivamente a Unioncamere Puglia, a mezzo Posta Elettronica Certificata, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione degli aiuti percepiti, maggiorati degli interessi al tasso legale. Sarà considerata rinuncia alle agevolazioni concesse, con la conseguente revoca del provvedimento di concessione, la mancata risposta entro 15 giorni dell'azienda Beneficiaria a comunicazioni e richieste di integrazione di Unioncamere Puglia a mezzo PEC.

Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente alla restituzione delle somme del Voucher percepite illegittimamente, con le maggiorazioni previste dalla Legge, Unioncamere Puglia procederà all'avvio delle azioni legali per il **recupero del credito**.

ART. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI

Con l'invio della Domanda il Beneficiario -ai sensi del Regolamento europeo 679/2016 (GDPR) – autorizzerà il Soggetto Gestore al trattamento dei dati personali e aziendali forniti e acconsentirà all'invio di comunicazioni seguenti relative ESCLUSIVAMENTE a questa iniziativa e alle iniziative di Unioncamere Puglia.

Ai sensi dell'art 13 del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 679/2016, il Beneficiario dà atto di essere a conoscenza che:

- a) il titolare del trattamento è Unioncamere Puglia, con sede legale in Bari – Via E. Mola 19, Bari (70121), P.I. 04474350727.
- b) il Responsabile della protezione dei dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica direzione@unioncamerepuglia.it ;
- c) i dati personali e particolari che riguardano i candidati, dei quali l'Amministrazione entra in possesso, sono trattati per le finalità connesse alla presente selezione pubblica;
- d) il trattamento è improntato ai principi di correttezza, di liceità, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei candidati;
- e) possono venire a conoscenza dei dati personali dei candidati: a) Regione Puglia in quanto Committente del Bando stesso; b) eventuali fornitori dei servizi oggetto della presente selezione, inclusi dipendenti di Camere di Commercio radicate in Puglia; tali soggetti agiscono in qualità di responsabili, autorizzati al trattamento e amministratori di sistema.
- f) i dati dei candidati verranno conservati per il periodo necessario per la conclusione del procedimento. Al termine del suddetto periodo, potranno essere conservati, con le modalità e nel rispetto delle disposizioni normative in materia, nel caso di ulteriori obblighi di conservazione previsti da disposizioni di legge;
- g) il conferimento dei dati personali è obbligatorio per consentire la partecipazione al presente avviso;
- h) il trattamento dei dati personali dei candidati avverrà con modalità informatiche e/o telematiche e/o cartacee, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi;
- i) il trattamento dei dati personali dei candidati non verrà trasferito a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.



REGIONE
PUGLIA

UN'Impresa
alla
PARI



I candidati potranno, in qualsiasi momento, esercitare i propri diritti:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano;
- di revocare il consenso, ove previsto; la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca;
- alla portabilità dei dati, ove previsto;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy).

ART. 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento è il Segretario Generale di Unioncamere Puglia, dott. Luigi Triggiani.

Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile contattare per iscritto il Project Manager del progetto "UN'Impresa alla Pari", dott. Cosmo Albertini, inviandogli una e-mail all'indirizzo cosmo.albertini@unioncamerepuglia.it. Verrà in ogni caso fornita esclusivamente una risposta scritta.

Segue Allegato 1

Allegato 1

UN'Impresa alla pari - CANDIDATURA AL VOUCHER

Candidature: dalle ore 12:00 del 4 settembre 2023 alle ore 12:00 del 4 marzo 2024, salvo un anticipato esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna linea di finanziamento

* Indica una domanda obbligatoria

1. Email *

L'AZIENDA CHE SI CANDIDA AL VOUCHER

2. Nome dell'azienda *

3. Partita IVA dell'azienda *

4. Codice Fiscale dell'azienda *

5. Indirizzo *

6. Città *

7. Provincia *

Contrassegna solo un ovale.

Bari

Barletta Andria Trani

Brindisi

Foggia

Lecce

Taranto

8. Specifica se l'azienda ha Sede Legale o Unità Locale in Puglia *

Contrassegna solo un ovale.

Sede Legale

Unità Locale

9. Telefono (segreteria) *

10. Indirizzo PEC *

Si prega di prestare attenzione alla correttezza dell'indirizzo

11. Sito web (se esistente)

12. Forma societaria dell'azienda *

Contrassegna solo un ovale.

- Ditta individuale
- Sas
- Snc
- Srl
- SpA
- Cooperativa
- Altro: _____

13. Numero di dipendenti dell'azienda alla data di presentazione della domanda *

Solo le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
- contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015);
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).

Sono invece esclusi dal conteggio dei dipendenti:

- i tirocinanti;
- i collaboratori d'impresa;
- i lavoratori con contratto di somministrazione;
- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente;
- i titolari di impresa e i componenti dei Consigli di Amministrazione.

Contrassegna solo un ovale.

- da 1 a 9 addetti
- da 10 a 49 addetti
- da 50 a 125 addetti
- da 126 a 249 addetti

14. Attività dell'azienda (Sezione ATECO) *

Contrassegna solo un ovale.

- B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
- C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
- D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
- E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
- F COSTRUZIONI
- G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
- H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
- I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
- J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
- K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
- L ATTIVITÀ IMMOBILIARI
- M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
- N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
- O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
- P ISTRUZIONE
- Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
- R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
- S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
- T ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
- U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA

15. Nome e Cognome *

16. E-mail del Rappresentante Legale *

17. Telefono del Rappresentante Legale *

18. Carica un documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità. *

File inviati:

LINEA/LINEE DI FINANZIAMENTO A CUI L'AZIENDA INTENDE CANDIDARSI

E' possibile candidarsi per una delle due combinazioni:

- LA SOLA LINEA B ("Servizio di Certificazione della parità di genere");

- AMBEDUE LE LINEE: A ("Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione") + B ("Servizi di Certificazione della parità di genere").

Non è possibile invece presentare domande per la sola linea A.

19. Scegli una delle due possibilità: *

Contrassegna solo un ovale.

AMBEDUE LE LINEE: A + B *Passa alla domanda 20.*

LA SOLA LINEA B *Passa alla domanda 30.*

LINEA A ("Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione")

20. In base alla classe dimensionale della tua azienda (per addetti), calcola il *
massimale del tuo voucher Linea A e richiedi la cifra relativa:

Ricorda che il Voucher coprirà a rimborso l'80% del costo totale sostenuto dall'azienda per le attività della Linea A e che il valore del rimborso non potrà in ogni caso superare il massimale previsto:

Contrassegna solo un ovale.

- da 1 a 9 addetti: € 4.500 IVA escl.;
- da 10 a 49 addetti: € 5.500 IVA escl.;
- da 50 a 125 addetti: € 7.000 IVA escl.;
- da 126 a 249 addetti: € 8.000 IVA escl.

21. Che tipo di Fornitore realizzerà nella tua azienda i suddetti servizi propedeutici *
alla certificazione?

Contrassegna solo un ovale.

- Un'azienda di servizi di consulenza
- Un/a professionista

22. Nome del Fornitore *

23. Partita IVA del Fornitore *

24. Dichiaro che il Fornitore prescelto per la fruizione del voucher per la linea di finanziamento A) negli ultimi 3 anni a ritroso a partire da oggi ha realizzato almeno tre contratti per servizi di consulenza alle imprese in riferimento ai requisiti previsti dalle certificazioni UNI/PdR 125:2022, SA8000, UNI EN ISO 9001 o dall'attestazione ISO 30415 *

A titolo esemplificativo: consulenza per l'effettuazione di audit interni del sistema qualità, consulenza per la redazione del piano strategico per la parità, consulenza per la redazione di una politica aziendale contro le discriminazioni.

Contrassegna solo un ovale.

Confermo

Allega in file separati una copia di 3 contratti pregressi siglati dal Fornitore prescelto con aziende terze e che costituiscano prova della sua expertise in materia di servizi propedeutici alla certificazione . Puoi oscurare la parte relativa ai compensi. I contratti dovranno essere tassativamente siglati con firma olografa o elettronica di ambo le Parti. Ciascuno dei 3 file dovrà avere formato .pdf.

25. FILE N.1 *

File inviati:

26. FILE N.2 *

File inviati:

27. FILE N.3 *

File inviati:

28. Dichiaro che il Fornitore prescelto per la fruizione del voucher per la linea di finanziamento A) non è un soggetto con cui esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o all'art. 2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti una "impresa unica"; *

Contrassegna solo un ovale.

Confermo

29. Dichiaro che il Fornitore prescelto per i servizi di cui alla linea di finanziamento A) non sarà il medesimo organismo a cui l'Azienda si rivolgerà per l'erogazione del servizio di certificazione della parità di genere di cui alla linea di finanziamento B) del presente Avviso. *

Contrassegna solo un ovale.

Confermo

LINEA B ("Servizi di certificazione della parità di genere")

30. In base alla classe dimensionale della tua azienda (per addetti), calcola il massimale del tuo voucher Linea B e richiedi la cifra relativa: *

Ricorda che il Voucher coprirà a rimborso l'80% del costo totale sostenuto dall'azienda per le attività della Linea B e che il valore del rimborso non potrà in ogni caso superare il massimale previsto:

Contrassegna solo un ovale.

da 1 a 9 addetti: € 2.000 IVA escl.;

da 10 a 49 addetti: € 4.000 IVA escl.;

da 50 a 125 addetti: € 6.000 IVA escl.;

da 126 a 249 addetti: € 8.000 IVA escl..

31. Dichiaro che sosterrai a beneficio dell'Ente di Certificazione prescelto esclusivamente spese per l'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 *

Contrassegna solo un ovale.

Confermo

32. Dichiaro che l'Ente di Certificazione che verrà individuato rientra fra gli Enti accreditati ACCREDIA *

Elenco: <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/organismi-di-certificazione>

Contrassegna solo un ovale.

Confermo

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

33. Dichiarazione formale di possesso di TUTTI i requisiti richiesti dal Bando *

L'impresa candidata possiede all'atto della trasmissione della domanda -e si impegna a mantenerli fino alla data di presentazione della domanda di liquidazione - tutti i requisiti previsti dal Bando "UN'Impresa alla pari", ovvero:

- è una micro, piccola, media impresa secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- è regolarmente iscritta e attiva nel Registro delle imprese;
- ha in pianta organica almeno un (1) dipendente;
- ha una sede operativa in Regione Puglia;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal DURC on line;
- è in regola con il pagamento del Diritto Annuale;
- è in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013);
- è in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- è in regola con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all'art 46 del Dlgs 198/2006 (solo per aziende con oltre 50 dipendenti);
- non rientra nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 1407/2013;
- non è in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non rientra fra le società che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenziali di accompagnamento alla certificazione (Linea di finanziamento A) o di certificazione della parità di genere (Linea di finanziamento B).

Contrassegna solo un ovale.

Dichiaro di possedere i requisiti e mi impegno al loro mantenimento entro la data di presentazione della domanda di rimborso

34. Accettazione delle condizioni del Bando *

Ho preso visione e accetto integralmente le condizioni del Bando "UN'Impresa alla pari"

Contrassegna solo un ovale.

Ho preso visione e accetto le condizioni del Bando

35. Veridicità delle dichiarazioni trasmesse all'atto dell'invio *

Dichiaro che tutte le dichiarazioni qui contenute, inviate all'atto dell'INVIO del presente modulo, sono veritiere.

Contrassegna solo un ovale.

Dichiaro la veridicità delle dichiarazioni trasmesse

36. Autorizzazione al trattamento dei dati *

Con l'invio del presente modulo autorizzo -ai sensi del Regolamento europeo 679/2016 (GDPR) - al trattamento dei dati personali e aziendali forniti e acconsento all'invio di comunicazioni seguenti relative ESCLUSIVAMENTE a questa iniziativa e alle iniziative di Unioncamere Puglia. I dati non verranno ceduti a terzi, eccezion fatta per: a) Regione Puglia in quanto Committente del Bando stesso; b) eventuali fornitori dei servizi oggetto della presente selezione, inclusi dipendenti di Camere di Commercio radicate in Puglia; tali soggetti agiscono in qualità di responsabili, autorizzati al trattamento e amministratori di sistema. Responsabile del trattamento dei dati è Unioncamere Puglia, Via E. Mola 19, Bari (70121), P.I. 04474350727.

Contrassegna solo un ovale.

Autorizzo al trattamento dei dati

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google.

Google Moduli